

Laft. 15. nemmeno fi diminuiſſe tanto laſciando luogo alla immaginazione di  
 Trat. 3. correggere anch' ella per cagione della diſtanza, che ben ſà eſſer troppo vicina.

Fig. 3. Poniamo ora, che ſia il piombo di qualche membro della Cornice HI, che ſi deve vedere dal punto troppo vicino E, ſi farà la ſteſſa operazione, ma con ordine oppoſto ſi tirerà prima l' EH, e l' EI, e poi l' Arco OL, indi l' AH con diſtanza competente, e ſi farà centro A lo ſteſſo archetto BC, e per C ſi tirerà la linea AV, e l' HV farà la elevazione della Cornice maggiore, che HI.

Infegna Vitruvio al lib. 4. per queſta ragione di far pendere in fuori la dodiceſima parte delle loro altezze ciaſcuna parte delle opere, che andrebbero poſte a piombo; ma forſi talora ſi richiederà anche più, e però ho data la regola precedente, che ſerve ſecondo il biſogno.

### OSSERVAZIONE DECIMA.

*I Muri, e le Statue, da cui non ſi può prendere la debita diſtanza debbono farſi più alte del dovere, acciocchè appariſcano proporzionate.*

Fig. 4. **P**ER eſeguire ciò, ſi può adoperare la regola precedente, che è di aggrandire le normali altezze, con altra regola eziandio ſi può fare, ſia il Muro, o Colonna BI, ſopra il quale ſia una Statua, o Colonna, o altra ſimil coſa, che ſi voglia aggrandire più del naturale per non poterſi diſcoſtare più che A, ſi tirino le due linee viſuali AC, ed AI, e ſinnalzi la normale IL, che farà la linea della ſezione. Quanto adunque è più grande la linea LC, che IL, tanto v'è più lunga del dovere la Statua. Il Caramuel la prende dal piede, e fa l'angolo DAB eguale all'angolo LAI, e tanto più innalza la Statua, quanto è più grande IC, che DB, onde le fa oltre ogni vedere ſproporzionate. Crede anche, che le linee traſverſali, o voglia dire orizzontali poſte in alto non ſi diminuiſcono, e lo tiene per primo, ed evidente principio in ogni caſo, la qual coſa non è, ſe non per quanto può vedere l'occhio immoto nella dovuta diſtanza.

### OSSERVAZIONE UNDECIMA.

*I Volti, e le Cupole pajono più baſſe di quello, che ſono, e gli Angoli ottuſi men acuti.*

**C**IO prova l'Aguilonio lib. 4. Optic. pag. 39. in quanto alle Sfere, ed in quanto agli Angoli lo prova alla prop. 1. del lib. 4., e la eſperienza ſteſſa lo conferma, che il Sole, che è tondo par piano, ed i Volti pajono ſempre meno ſvelti di quello ſono, e maſſime le Cupole di mezzo tondo, le quali dal terzo in ſu pajono piane, occupando una luce men chiara il loro fondo, e naſcondendo la loro curvità, che in quel ſito è poca; Però chi vorrà far Volte ſvelte biſognerà non ſervirſi del ſemicircolo, ma farle come inſegneremo abbaſſo.